

Codice scheda: ASC A4570309 (Microscheda: 3980B10)  
Luogo e data: TORINO - 05/01/1888  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: SALESIANI  
Classificazione: Rua: Circolari, direttive, documenti  
Tipo documento e supporto: Circolare - Manoscritto  
Autenticità: Copia

Contenuto: Dà buone notizie sulla salute di D. Bosco, che appare in evidente miglioramento. Chiede di continuare a pregare con fede.  
[Copia litografata. Unita copia in lingua francese]

\*\*\*

Torino, 5 gennaio 1888

Carissimi in G. C.

Con viva consolazione posso finalmente scrivervi, che il nostro Amatissimo Padre va di bene in meglio. Ha il respiro più libero, più facile e chiara la parola e può già agevolmente nutrirsi. I medici cominciano a dar speranza di prossima convalescenza e che fra non molto possa alzarsi di letto.

In altre lettere vi dirò il giorno da destinarsi per ringraziare concordemente e di grand'animo Iddio e la Regina Ausiliatrice con solenne funzione e col canto del Te Deum.

Sembra che la vita dell'Amatissimo nostro Padre per voler di Dio dipenda dalle nostre preghiere e buone opere. Sia perciò nostro studio adoperarsi costantemente per ottenere che il caro nostro Don Bosco non solo si rimetta presto da questa infermità, ma possa di più andar libero dagli incomodi e sofferenze che vanno affiggendolo e consumandolo.

Preghiamo con fede: omnia possibilia sunt credenti. Si avveri anche questa volta che la virtù e le preghiere dei figli ottengono florida vita al padre.

Vostro Aff.mo in G. C.

Sac. Michele Rua

ARCHIVIO

Torino 5 gennaio 1888

Carissimi in G. C.

Con viva consolazione posso finalmente scrivervi, che il nostro Amatissimo Padre va di meglio in meglio. Ha il respiro più libero, più facile e chiara la parola e può già agevolmente nutrirsi. I medici cominciano a dar speranza di prossima convalescenza e che fra non molto possa alzarsi di letto.

In altra lettera vi dirò il giorno da destinarsi per ringraziare concordemente e di grand'animo Iddio e la Regina Ausiliatrice con solenne funzione e col canto del Te Deum.

Sembra che la vita dell'Amatissimo nostro Padre per voler di Dio dipenda dalle nostre preghiere e buone opere. Sia perciò nostro studio adoperarsi costantemente per ottenere che il caro nostro D. Bosco non solo si rimetta presto da questa infermità, ma possa di più andar libero dagli incomodi e sofferenze che vanno affiggendolo e consumandolo.

Preghiamo con fede: omnia possibilia sunt credenti. Si avveri anche questa volta che la virtù e le preghiere dei figli ottengono florida vita al padre.

Nostro Aff.mo in G. C.  
Sac. Michele Rua